



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

RCR Ritrovarsi Crescere Raccontare in biblioteca

TITOLO DEL PROGETTO:

RCR: Ritrovarsi Crescere Raccontare in biblioteca

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale
Cura e conservazione biblioteche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il co-progetto vuole contribuire alla realizzazione del programma “Territori Comuni”, rispondendo alle finalità ultime di conoscenza ed educazione, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale.

Grazie ad azioni di qualificazione dei servizi offerti, le biblioteche comunali di Ravenna, Cervia e Russi si uniscono in questo co-progetto per incidere sulla possibilità data a tutte le cittadine e tutti i cittadini, in modo trasversale per fascia d'età e cultura d'origine, di formarsi con “un'educazione di qualità, equa ed inclusiva” (obiettivo 4 dell'Agenda 2030), garantendo a tutte/i l'accesso alla cultura. La *mission* delle biblioteche pubbliche è infatti, come enunciato dal Manifesto UNESCO, quella di favorire l'accesso alla conoscenza, limitando gli ostacoli per accedere alle risorse che esse offrono.

In quanto spazi fisici, le biblioteche sono luoghi di incontro della comunità, aperti a tutte le generazioni e a tutte le culture. Mettendo a disposizione della cittadinanza materiali e servizi di qualità, le biblioteche offrono momenti di formazione e di miglioramento sociale, assicurando a tutte/i l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione alla lettura, al fine di favorire l'inclusione sociale, maggiori scambi nella comunità tra generazioni, e infine la partecipazione alla costruzione di una società coesa e libera da pregiudizi di ogni genere ma dotata di capacità critica.

Entrando nel dettaglio, il co-progetto ha l'obiettivo specifico di valorizzare e rendere fruibili i servizi bibliotecari, il patrimonio culturale bibliografico, documentale, d'archivio e l'accesso alle risorse informative di ogni biblioteca, sia attraverso le nuove tecnologie (web e social) che con percorsi specifici di educazione e inclusione della cittadinanza attraverso azioni rivolte a particolari fasce d'utenza. L'educazione alla lettura, anche in forma digitale e con strumentazione idonea, avverrà attraverso azioni mirate per favorire un pubblico di bambine/i e giovani adulti, partendo dal contesto scolastico, fino a raggiungere adulti con basse competenze informatiche, persone con disabilità e straniere/i, anche appena arrivate/i sul territorio.

Le diverse azioni del co-progetto puntano alla piena realizzazione del relativo programma, offrendo nuove opportunità e mettendo a disposizione gli spazi delle biblioteche e le proprie capacità di *info-education* per contribuire ad abbassare l'indice di dispersione scolastica, contrastare la povertà educativa emergente nel territorio, valorizzare le giovani generazioni, riconoscere le diverse culture e competenze, migliorare l'alfabetizzazione e la *literacy* dell'intera comunità.

L'obiettivo del progetto si esplica in diverse azioni-obiettivi, corrispondenti alle criticità rilevate al punto 4 e riassumibili di seguito:

1. Migliorare i servizi della biblioteca per educare alla lettura e all'informazione

Le biblioteche si sono riorganizzate a partire ai servizi di prestito, garantiti grazie al sistema di prenotazione e prestito a domicilio, in modo da riuscire a rispondere alle domande e a soddisfare i bisogni dei propri utenti. Con la prima azione legata all'obiettivo, si intende dunque promuovere l'attività di educazione per consentire alle/agli utenti delle biblioteche di usufruire al meglio dei servizi e delle collezioni messe a disposizione e favorire la fruizione dei servizi bibliotecari anche in forma digitale e con strumentazione idonea al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti alle diverse fasce d'età.

2. Consolidare i servizi aggiuntivi prevalentemente rivolti a particolari fasce di utenza

Con la seconda azione si intende promuovere un'immagine diffusa delle biblioteche come luogo d'incontro e crescita culturale per tutte e tutti, attraverso la proposta di modi nuovi e inclusivi di fruizione. Un'attenzione particolare sarà pertanto da rivolgere a quelle fasce di utenza con esigenze specifiche o più deboli perché a maggior rischio di povertà educativa e che spesso sono nell'impossibilità di apprendere, sperimentare e sviluppare talenti e ispirazioni. In un'ottica di integrazione all'interno delle biblioteche, saranno pertanto individuate delle azioni specifiche per avvicinare bambine/i e le loro famiglie, giovani adulti, pubblici di cultura non italiana, e utenti con disabilità specifiche.

3. Ottimizzare la conservazione del patrimonio ai fini del potenziamento della pubblica fruizione

L'emergenza sanitaria ha accelerato il cambiamento già in atto sui metodi e le modalità di fruizione dei servizi culturali, evidenziando al tempo stesso la necessità di assicurare una condivisione del patrimonio di risorse bibliografiche e documentarie più ampia possibile. È quindi da annoverare tra le necessità, quella di dedicare un'attenzione particolare alla fruizione e alla conoscenza del patrimonio "nascosto" che le biblioteche tutelano e salvaguardano, legato soprattutto a repertori, materiali storici e d'archivio, legati alla storia e storia dell'arte territoriale. La terza azione legata all'obiettivo riguarderà quindi, in una prima fase, la realizzazione di attività conservative sul patrimonio bibliografico, documentario e fotografico, al fine di favorire una più ampia conoscenza dei fondi storici e storico-artistici della biblioteca da parte dell'intera comunità. Successivamente, si tratterà di mettere in atto azioni di divulgazione del proprio patrimonio, anche attraverso la realizzazione di eventi di promozione.

4. Potenziare la comunicazione ed elaborare contenuti promozionali di qualità

L'ultima azione riguarda il potenziamento e l'elaborazione di contenuti promozionali e divulgativi per le biblioteche. In particolare, si concentra sulla necessità di consolidare la reputazione digitale

delle biblioteche attraverso l'aggiornamento e l'implementazione del sito web istituzionale e dei social media individuati come canali di comunicazione sostenendo la strategia di comunicazione avviata, così da valorizzare sempre di più l'offerta della biblioteca in termini di servizi, collezioni ed eventi. In questo senso, l'organizzazione e la promozione dei servizi va sempre più nella direzione della piena accessibilità dei luoghi della cultura, che il Piano nazionale di ripresa e resilienza individua tra gli obiettivi principali: rimuovere le barriere fisiche (la distanza), ma anche le barriere percettive, culturali e cognitive che limitano l'esperienza culturale. Avvicinare cittadine e cittadini, ragazze e ragazzi, non solo in città ma anche nel forese, far conoscere l'attività complessiva delle biblioteche attraverso la promozione delle risorse digitali, migliorare la promozione dei servizi per ridurre il divario digitale e potenziare l'alfabetizzazione sono le linee guida delle biblioteche alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al momento dell'ingresso in servizio, volontarie e volontari parteciperanno ai corsi di formazione generale e specifica, preliminari per l'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti previsti.

L'Operatore Locale di Progetto, figura di riferimento costante, si baserà sul progetto e terrà conto delle competenze, interessi e conoscenze di volontarie e volontari per formulare un "Patto di servizio" per regolare il rapporto con l'Ente. Il "Patto di servizio" indicherà in dettaglio le singole attività, mansioni, orario, calendario, e tutto ciò che sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio.

Per perseguire le azioni progettuali dettagliate al punto 6.1, le volontarie e i volontari in servizio svolgeranno attività di supporto al personale bibliotecario e alle/agli assistenti dei servizi bibliotecari esternalizzati, dapprima con un adeguato affiancamento e successivamente con maggiore autonomia, nelle varie mansioni previste dal presente co-progetto.

A seguito delle formazioni generale e specifica seguirà l'inserimento nei vari servizi con l'affiancamento costante del personale bibliotecario per svolgere in linea di massima le attività ordinarie a supporto e miglioramento della qualità della gestione del servizio bibliotecario.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Casa Vignuzzi (via San Mama, 75 48121 Ravenna)

Istituzione Biblioteca Classense (via Alfredo Baccarini, 3 48121 Ravenna)

Biblioteca comunale "Maria Goia" (via circonvallazione Edoardo Sacchetti, 111 48015 Cervia (RA))

Biblioteca comunale di Russi (via Godo Vecchia, 10 48026 Russi (RA))

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Casa Vignuzzi 2 posti disponibili senza vitto e alloggio

Istituzione Biblioteca Classense 8 posti disponibili senza vitto e alloggio

Biblioteca comunale "Maria Goia" 3 posti disponibili senza vitto e alloggio

Biblioteca comunale di Russi 2 posti disponibili senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

A volontarie e volontari sarà richiesta disponibilità e flessibilità ad operare su 6 giorni la settimana da programmare in modo integrato tra mattino e pomeriggio per realizzare le attività.

- **Biblioteca Classense:** inizio dell'attività alle ore 9:00 e termine dell'attività alle ore 19:00, sabato compreso.

- **Biblioteca Casa Vignuzzi:** inizio dell'attività alle ore 9:00 e termine dell'attività alle ore 18:30, sabato termine ore 13:00.

- **Biblioteche di Cervia e Russi:** inizio dell'attività alle ore 9:00 e termine dell'attività alle ore 18:30, sabato termine ore 13:00.

Volontarie e volontari dovranno rispettare l'orario di lavoro concordato, il regolamento della biblioteca, il periodo di chiusura dei servizi (dal 10 al 20 agosto, Patroni e comunque fino a un massimo di 6 gg. inferiore al terzo del totale dei permessi come previsto dalle linee guida) e le modalità di comportamento previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (documenti reperibili on-line e segnalati durante la formazione specifica), rispettare le norme sulla privacy nel trattamento dei dati degli utenti. Volontarie e volontari dovranno infine essere disponibili a brevi spostamenti, a piedi o con mezzi pubblici e/o dell'amministrazione comunale, nell'ambito dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, così come dal provvedimento "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" DPCM 19/01/2019, voce 13 – Guida di automezzi. Eventuali costi per le trasferte previste dal servizio saranno a carico dei Comuni co-progettanti. Si richiede a volontarie e volontari la disponibilità ad essere impiegate/i, per un periodo non superiore ai 60 giorni, in altre sedi accreditate al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto – in riferimento al Prontuario "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" D.M. 22/04/2015, alla voce 6.2.

25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università di Bologna – Dipartimento di Beni Culturali – Sede di Ravenna, approva il riconoscimento dell'attività svolta da studenti e studentesse nell'ambito del progetto di Servizio Civile come attività di tirocinio, fino ad un massimo di crediti formativi previsti dai Regolamenti dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Beni culturali (vedi allegato Verbale del Consiglio di Dipartimento, 12/05/2022).

Eventuali tirocini riconosciuti

Le volontarie e i volontari possono sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curriculari o formativi. In particolare, l'Università di Bologna – Dipartimento di Beni Culturali – Sede di Ravenna ritiene coerenti gli obiettivi del co-programma con quelli formativi dei propri corsi di studi e approva l'esperienza di Servizio Civile come attività di tirocinio, fino ad un massimo di crediti formativi previsti in quell'ambito dai Regolamenti dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Beni culturali (vedi allegato Verbale del Consiglio di Dipartimento, 12/05/2022).

Attestazione/certificazione delle competenze

Come previsto dall'accordo di rete, l'ente rete "Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri scarl" (con sede in Via M. Monti n. 32 – Ravenna), rilascerà al termine del percorso un attestato specifico a seguito della verifica delle competenze che la/il volontaria/o avrà acquisito durante l'esperienza di Servizio Civile attraverso colloqui individuali con un esperto di processi valutativi (EPV).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le variabili che si prenderanno in considerazione durante le selezioni saranno:

- conoscenze generali del candidato (desumibili dall'analisi del CV e dall'incontro diretto col candidato);
- competenze generali del candidato (desumibili dall'analisi del CV e dall'incontro diretto col candidato);
- conoscenza specifica dell'Ente e del relativo ambito di attività;
- conoscenza specifica del Servizio Civile Universale;
- esperienza nel mondo del volontariato e di collaborazioni a vario titolo con enti del Terzo settore;
- caratteristiche personali del candidato;
- interesse verso lo specifico progetto di impiego.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione della formazione generale:

Comune di Ravenna

Sala riunioni - Comune di Ravenna, Area Infanzia, Istruzione e Giovani, via Massimo d'Azeglio, 2 - 48121 Ravenna

Comune di Cervia

Sala Uffici Tecnici - Comune di Cervia, Piazza XXV Aprile, 11 - 48015 Cervia

Comune di Russi

Sala riunioni - Biblioteca comunale di Russi, via Godo Vecchia, 10 - 48026 Russi

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione della formazione specifica:

Comune di Ravenna

Istituzione Biblioteca Classense, via Baccarini, 3 - 48121 Ravenna

Comune di Cervia

Biblioteca comunale di Cervia, via Circonvallazione Sacchetti, 111 - 48015 Cervia

Comune di Russi

Biblioteca comunale di Russi, via Vecchia Godo, 10 - 48026 Russi

Tecniche e metodologie di realizzazione:

La formazione specifica, coerente con le attività previste dal progetto, è necessaria all'apprendimento di nozioni e conoscenze teorico-pratiche relative all'ambito specifico in cui volontarie e volontari saranno impegnate/i durante il servizio civile.

La formazione è condotta da formatrici e formatori interne/i all'Ente come indicato nel box 17 e in possesso di titoli, competenze ed esperienza sul campo.

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione di volontarie e volontari, basandosi sul presupposto che l'effettivo apprendimento si concretizzi soprattutto con l'esperienza e alimentando l'interesse e la motivazione delle/dei partecipanti.

Nel dettaglio, le metodologie utilizzate saranno:

- lezioni frontali supportate dall'utilizzo di slide che consentono di trasmettere conoscenze di base;
- esercitazioni pratiche in cui si simulano una serie di problemi decisionali ed operativi reali alternate a momenti di condivisione delle attività proposte al fine di stimolare capacità di analisi dei singoli volontari;

- formazione da remoto in modalità sincrona attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma LifeSize;
- visite guidate alle sedi bibliotecarie di attuazione del co-progetto;
- partecipazione agli incontri e alle riunioni plenarie dell'équipe delle varie sedi bibliotecarie;
- partecipazione a giornate di studio, seminari, convegni sulle tematiche specifiche del progetto, con l'intento di coinvolgere attivamente volontarie e volontari in tutte le attività dell'ente e di garantire un efficace apprendimento monitorato con appositi incontri.

Alcuni moduli di formazione si svolgeranno in comune per tutte le sedi degli Enti co-progettanti e sarà prevista per volontarie e volontari la trasferta, o in alternativa la modalità online sincrona con durata non superiore al 50% del totale delle ore complessive.

Per quanto riguarda il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Moduli della formazione:

Le volontarie e i volontari riceveranno una formazione adeguata, da parte di bibliotecari/e e operatrici/ori con esperienza pluriennale, per tutto ciò che riguarda l'accoglienza del pubblico, la conoscenza del patrimonio librario e documentario, l'utilizzo della strumentazione.

Gli obiettivi sono:

- Fornire a volontarie e volontari un'occasione di operare in una biblioteca pubblica locale, a contatto con l'attività di organizzazione e promozione culturale della Biblioteca;
- Offrire l'opportunità di conoscere un luogo di lavoro, dare cognizione delle modalità di interazione e collaborazione, sviluppare competenze tecnico-professionali specifiche;
- Fornire un servizio di reference adeguato e raggiungere una buona integrazione tra tutte le attività proprie del reference bibliografico e fattuale, volte al conseguimento di una maggiore efficienza del servizio: quantità, qualità, interattività e buona risposta alle esigenze dell'utenza.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: TERRITORI COMUNI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni